

VERBALE C.C.N. 10  
del 28/3/2013

**DICHIARAZIONE POLITICA**  
**PUNTO N. 2 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/03/2013**

E' utile ricordare a TUTTI che nella qualità di consigliere comunale eletto con la lista di partito UDC ho sempre contestato la scelta politica effettuata dal Sindaco per la formazione della Giunta e con tale contestazione, sempre attivamente da me mantenuta, ho dichiarato che mi ritenevo consigliere di maggioranza perché tale era il mio status politico di eletto.

Infatti tale status politico mi derivava dal Fatto che la nozione di maggioranza o di minoranza nel sistema elettorale dei comuni, va definita con esclusivo riferimento alle liste collegate ad un candidato sindaco risultato eletto o non eletto e ciò non avendo riguardo a eventi politici successivi alle elezioni.

C'era poi un ulteriore riferimento al programma di mandato ed io avevo ed ho sempre sottolineato che il programma di mandato era stato anche da me votato proprio perché essendo coincidente con il programma elettorale, definito anche da Noi allora UDC, non potevo non essere d'accordo.

Ho sempre ripetuto che nella mia qualità di commissario cittadino della sezione UDC di Agropoli non condividevo la scelta effettuata dagli altri due consiglieri eletti e cioè quella dell'attuale presidente del Consiglio comunale e quella del consigliere capogruppo UDC ing. Mauro Inverso e fra di Noi ho sempre mantenuto un distacco politico netto e chiaro.

In questo tempo ed in questo comportamento ho sempre avuto, con prove documentabili e già documentate, la vicinanza continua del segretario provinciale dell'UDC On.le Luigi Cobellis con il quale mi sono incontrato numerose volte.

Ho sempre pensato che i tempi di un linguaggio biforcuto fossero oramai finiti da tempo.

Ma così con è; tanto è vero che solo recentemente, e cioè cinque giorni prima delle elezioni del 24 febbraio, ho verificato che tale linguaggio biforcuto è la caratteristica propria di questo segretario provinciale che pensava di poter raccogliere da TUTTI senza scoprirsi.

Ma questo non è stato da me concesso ed ho lasciato senza indugio la carica di commissario dell'UDC ed i risultati elettorali di tale distacco sono sotto gli occhi di Tutti i cittadini di Agropoli e non solo.

E' arrivato però anche il tempo che la mia ingenuità di uomo e di politico, e cioè quella di credere che i linguaggi biforcuti erano oramai finti da tempo, ne paghi le giuste conseguenze.

Le conseguenze sono che allo stato attuale non appartengo più al partito UDC che in Agropoli aveva contribuito alla elezione del Sindaco e, quindi, perdo ogni collegamento con il candidato sindaco risultato eletto.

Tale perdita di status politico mi immette in una condizione di indipendenza che intendo rispettare da subito; eserciterò il mio mandato elettorale di consigliere comunale senza alcun riferimento di partito ed in modo indipendente.

In parole chiare non ho più alcun riferimento con il gruppo consiliare comunale dell'UDC di Agropoli e con il quale, come è a tutti noto, avevo già intrapreso una forte e chiara contestazione.

Non posso però non rilevare e segnalare il comportamento del Sindaco che già da tempo mi aveva escluso dalla maggioranza, con una sua unilaterale decisione, solo perché ho contestato vivamente molte posizioni deliberative (sia di Giunta che di Consiglio) da me ritenute e valutate totalmente inappropriate sia per metodo che per contenuto. I fatti degli ultimi giorni documentano questa sua unilaterale decisione in modo chiaro ed inequivocabile.

consigliere comunale Agostino ABATE

